

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04126

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Lazio

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UN EQUILIBRIO NATURALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C, Ambiente – 04, Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

“L'educazione ambientale contribuisce a ricostruire il senso di identità e le radici di appartenenza, dei singoli e dei gruppi, a sviluppare il senso civico e di responsabilità verso la res publica, a diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità del proprio ambiente, creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità ed il territorio.” (Carta dei Principi per l'Educazione Ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole, Fiuggi, 1997)

6.0 Introduzione

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente della Riserva naturale e dei territori contermini, grazie al coinvolgimento delle giovani generazioni. Le attività di progetto saranno svolte nelle sedi di:

- CENTRO VISITE E CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE, Loc vignette - Castel di Tora (RI)
- LABTER (Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale) Via Martin Luther King snc – Varco Sabino (RI).

6.1 Il contesto territoriale del progetto



La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è situata in Provincia di Rieti. Ha una superficie di 3.599 ettari. Il territorio tutelato è di media montagna (dai 1508 metri di Monte Navegna ai 550 della diga del Turano) ed è compreso all'interno dei due bacini idrografici del Fiume Salto e del Fiume Turano.

Nella superficie della Riserva ricadono i territori di 9 comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo, Paganico, Rocca Sinibalda, Varco Sabino. Nel territorio descritto risiedono attualmente 2.895 abitanti [Fonte: Istat 2010,

<http://demo.istat.it/pop2010>].

Date le caratteristiche ambientali e l'omogeneità economico-sociale dell'area, i progetti della Riserva Naturale coinvolgono con sistematicità anche la corona dei comuni esterni ovvero i territori di: Concerviano, Pescorocchiano, Fiamignano, Petrella Salto, Longone Sabino, Turania, Colle di Tora, Belmonte e Pozzaglia Sabina per un totale di altri 11.326 abitanti [Fonte: Istat 2010, <http://demo.istat.it/pop2010>].

Gli abitanti complessivamente coinvolti nelle attività sono pertanto 14.221.

La composizione della popolazione sul territorio e sull'area di proiezione può essere descritta prendendo a riferimento i seguenti indicatori demografici:

- **Tasso di natalità e mortalità:** il tasso di natalità è costantemente inferiore al tasso di mortalità (con una media 2007 – 2010 rispettivamente 8% di natalità contro il 11,6% di mortalità).
- **Distribuzione per fasce d'età:** la distribuzione per fasce d'età è rappresentata da una piramide della popolazione romboidale, in quanto le fasce intermedie sono ben rappresentate: se i minori sino ai 18 anni, sono il 12,2%, gli anziani, sopra i 65 anni, ammontano al 28,7%.
- **Famiglie:** i nuclei familiari complessivi del territorio di riferimento sono 6721. La famiglia tradizionale è ancora il luogo principale della mediazione dei rapporti fra persone e comunità e il principale riferimento territoriale per l'incontro intergenerazionale.
- **L'indice di Vecchiaia** si mantiene costante negli ultimi 4 anni con una media di **50,89**

La distribuzione della popolazione vede una prevalenza della popolazione della fascia 40 – 64 anni d'età seguita dalla fascia >65 anni. Tale dato tuttavia è viziato dal fenomeno delle "Residenze fittizie" (all'interno di nuclei familiari urbani un membro mantiene la residenza nei comuni di origine al fine di beneficiare di riduzioni fiscali).

Nonostante il complessivo invecchiamento della popolazione si assiste nel periodo 2007-2010 a un leggero innalzamento dei valori della fascia 0 – 18 anni negli ultimi 5 anni che guadagna in termini percentuali il 2,7%. Tale fenomeno è spiegabile con l'immigrazione difatti, utilizzando le informazioni relative alle iscrizioni alla scuola primaria, si nota un ulteriore riduzione della componente autoctona (meno bambini italiani) mentre si iniziano a rilevare segni di una crescente immigrazione in quanto la quota non nazionale degli iscritti alla scuola primaria è prossima al 20% tale piccolo incremento è misurabile in circa 180 nuclei familiari dei quali la maggior parte è di origine comunitaria.

Il fenomeno dello spopolamento, per quanto generalizzato, è maggiormente accentuato per i comuni lontani dalla città di Rieti e dalle vie di comunicazione.

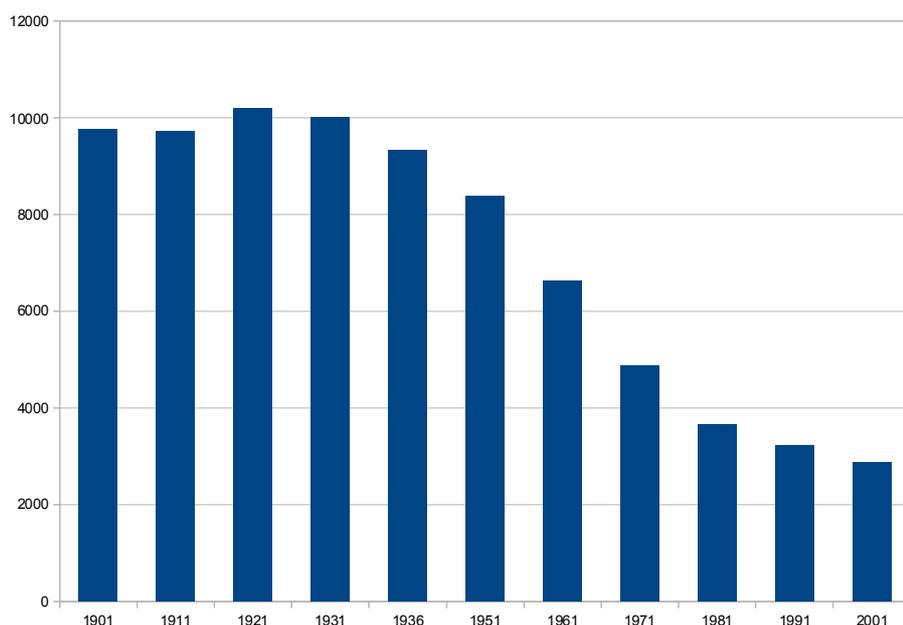
Particolarmente deboli sono i comuni interni di Varco Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo, Paganico ed Ascrea, Pozzaglia; in lieve decremento sono Pescorocchiano, Castel di Tora, Colle di Tora, Belmonte e Turania; stabili sono i comuni di Petrella Salto e Fiamignano, in lieve incremento sono infine i comuni di Rocca Sinibalda, Longone Sabino e Concerviano caratterizzati dalla prossimità alle vie di comunicazione ed ai servizi. Emblematica è la dicotomia che si rileva nel Comune di Longone Sabino: l'abitato di Longone sito in montagna all'altitudine di 700 metri e distante 25Km da Rieti è quasi completamente abbandonato mentre la frazione di Fassinoro-Osteria Mattioni che costituisce una exclave territoriale prossima alla città di Rieti è caratterizzata da un fenomeno di "villettizzazione" e di crescita demografica.

Distribuzione Popolazione per genere e classi di età, anno 2010 (tabella)

0 – 18			19 – 39			40 – 64			65+		
Maschi	Femmine	Totale									
927	809	1.736	1.837	1.641	3.478	2.667	2.258	4.925	1.793	2.889	4.082
12,21%			24,46%			34,63%			28,70%		

TOTALE POPOLAZIONE 14.221

(Fonte: elaborazione dati da Istat, 2010. <http://demo.istat.it/pop2010>)



Andamento storico della popolazione nei comuni della Riserva Naturale

La diminuzione della popolazione ha portato alla drastica riduzione delle attività produttive e delle attività di trasformazione dei prodotti. A seguito di tale collasso demografico si è avuta anche la rarefazione dei servizi essenziali.

Se, fino agli anni '70 ogni paese disponeva di almeno 2 negozi di alimentari, forno, mesticheria/ferramenta, scuola elementare e pompa di benzina, ora tali servizi sono concentrati solo nei comuni più grossi e la poca popolazione residente ha difficoltà anche per il semplice approvvigionamento quotidiano.

Parimenti, negli anni, si sono verificata la riduzione sia per numero che per giornate di apertura degli uffici postali e la rarefazione dei servizi di trasporto pubblico locale che, completamente soppressi nei giorni festivi, garantiscono per taluni comuni il solo pendolarismo studentesco.

Fino agli anni '70 alla presenza umana era associato vi era un cospicuo patrimonio zootecnico di circa 20000 pecore e 500 vacche allevate legalmente in più di 200 piccole e medie aziende agricole, ora tale patrimonio non supera i 5000 capi ovini ed i 100 capi bovini allevati legalmente mentre di difficile quantificazione è il fenomeno del pascolo e della zootecnia abusiva.

L'abbandono del territorio ha inoltre portato all'abbandono delle modalità tradizionali di gestione

forestale per cui i boschi non sono più gestiti in modo conservativo ed i tagli, effettuati da operatori esterni al territorio, sono eseguiti in modo da massimizzare la massa legnosa estratta a danno della stabilità dei versanti e aumentando il rischio di incendi.

La poca popolazione presente, anziana e demotivata, nei fatti non controlla più il territorio per cui si sono insediati negli anni numerosi pastori ed allevatori abusivi i quali hanno generato con il loro operato un consistente problema relativo alla presenza di animali bradi e semibradi, di predazioni e di rapporti tra uomo e fauna.

La componente giovanile della popolazione non vede così il territorio di origine come fonte di opportunità bensì come area depressa da cui “scappare”.

Nell’arco del quinquennio, utilizzando le informazioni relative alle iscrizioni alla scuola primaria, si nota un’ulteriore riduzione della componente autoctona (meno bambini italiani) mentre si iniziano a rilevare segni di una crescente immigrazione in quanto la quota non nazionale degli iscritti alla scuola primaria è prossima al 20%

Si è potuto notare anche un piccolo incremento demografico dovuto all’immigrazione anche di provenienza comunitaria (circa 150 famiglie negli ultimi 4 anni).

6.2 Area d’intervento, domanda e offerta di servizi

6.2.1 Area di intervento: educazione/formazione ambientale

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell’ambiente della Riserva Naturale attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni.

Se consideriamo da vicino l’analisi Swot della Riserva Naturale, notiamo quanto segue.

Se tra i punti di forza troviamo la: “Propensione di alcuni giovani ad intraprendere iniziative imprenditoriali nel campo ambientale, e turistico”

Nei punti di debolezza individuamo sia lo: “Spopolamento delle aree rurali, quelle più sensibili o con maggiore valenza ambientale e conseguente mancanza di risorse umane necessarie per le attività di salvaguardia e per attivare nuovi cicli di sviluppo locale”; che: “L’alta propensione alla chiusura di attività economiche in occasione dei passaggi generazionali con conseguente dispersione di risorse economiche e di esperienza imprenditoriale”

Mentre tra i rischi emergono la: Bassa capacità di progettazione e di attuazione degli interventi; e la: “Sottovalutazione delle potenzialità culturali, storiche ed artistiche dell’area”. (Fonte: Riserva Naturale dei monti Navegna e Cervia, Analisi interna, 2009)

Tra le opportunità si rileva anche un fenomeno in nuce di estrema attenzione del territorio per le iniziative e le attività di sviluppo locale proposte dalla Riserva Naturale.

La Riserva naturale, in assenza di azioni propositive da parte degli alti enti di area vasta quali le comunità montane, si è proposta come soggetto promotore di progettualità finalizzate allo sviluppo economico e sociale del territorio Programma regionale di sviluppo rurale PIT. Progettazione integrata territoriale, Servizio civile Nazionale, POR FESR, “Dimmidove” programma di promozione territoriale, rete WIFI, sistemi di ospitalità, ha fatto sì che si siano create da parte degli stakeholders notevoli aspettative. La Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, dall’iniziale “conflitto ambientale” sta riuscendo a destare interesse al di fuori del confine del parco (alle progettazioni di area vasta proposte dalla Riserva Naturale si sono spontaneamente aggiunti i

Comuni di Borgorose, Concerviano, Pescorocchiano, Fiamignano, Petrella Salto, Longone, Turania, Pozzaglia Sabina) divenendo un potenziale elemento aggregativo della popolazione e una prospettiva di sviluppo sostenibile del territorio.

L'orizzonte progettuale della Riserva Naturale è pertanto più vasto del confine amministrativo dell'area sottoposta a vincolo ambientale e l'azione di sviluppo economico e sociale che si promuove è rivolta all'intero bacino di popolazione delle due valli del salto e del Turano che rappresentano un cluster di circa 40Km x 50km

Per questo territorio si è scelto di promuovere lo sviluppo attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni.

Per dirigersi con ancora maggiore forza verso la direzione di una sempre accresciuta opportunità comunitaria, appare fondamentale, anche in un momento di seppur timida controtendenza demografica, intercettare l'interesse delle giovani generazione in età scolare.

6.2.2 domanda ed offerta di servizi

La domanda di servizi di formazione/educazione ambientale

La domanda di servizi di educazione e fruizione ambientale proviene, in prevalenza, dal territorio esterno: nel 2011 hanno visitato il territorio circa 600 scout, 40 gruppi organizzati (CAI, associazioni ecc) e da parte della riserva naturale sono state condotte circa 150 visite guidate . Nel 2011, a causa dell'estate particolarmente torrida, si sono avuti meno campi scout e meno escursioni in quanto i potenziali visitatori hanno preferito fruire di territori di medio-alta montagna

La domanda generata dal territorio per i servizi di educazione ambientale è in fase embrionale. Grazie alla presenza dei volontari dei due progetti precedenti si è rilevato un interesse crescente. Le pro loco, la scuola e le associazioni hanno chiesto di poter conoscere il territorio e i ragazzi volontari hanno fatto da tramite per circa 20 visite.

Per quanto concerne l'età scolare invece come primo risultato delle giornate di sensibilizzazione presso i plessi scolastici del territorio, si osserva un crescente interesse della istituzione scolastica per le attività di tutela della natura. Nel corso del 2010 sono stati coinvolti, attraverso il contatto di rete con gli Istituti comprensivi del territorio: 64 bambini in età 6 – 10 anni e 16 in età 11 – 14 (attraverso i quali è stato possibile coinvolgere anche le famiglie), in 4 attività di scoperta e conoscenza .

L'offerta dei servizi relativi all'educazione ambientale finalizzata alla tutela, la corretta fruizione e valorizzazione del territorio, non sono erogati da alcun ente.

Quando esistono sono a organizzazione e quasi esclusiva fruizione della fascia adulta (con particolare riferimento a quella 40 – 64 anni). Possiamo comunque menzionare da questo punto di vista solo enti che svolgono attività solo lontanamente analoghe come l'Associazione intercomunale di Protezione civile (che vede la partecipazione di 32 persone), che si sta strutturando sotto la spinta della Riserva stessa e le Pro loco di alcuni Comuni del territorio (9 in tutto), fra cui spiccano quelle di Castel di Tora, Paganico e Collalto nella capacità di organizzare Manifestazioni sul territorio, nel periodo marzo – dicembre con punte più alte di attività nel periodo natalizio (mostre micologiche, conferenze, ecc.) .

Attualmente l'offerta di servizi di sensibilizzazione ambientale finalizzata alla tutela ed alla corretta fruizione e valorizzazione del territorio, è minima seppure siano rilevabili segni di interesse da parte dell'esterno.

Tali segni vengono recepiti seppure con difficoltà anche dal territorio.

Nella valle del Turano si rileva l'avvio e la durezza di due cooperative di servizi costituite nella Valle del Turano e la presenza di un'associazione "Darwin" a Rocca Sinibalda con la quale è stato intrapreso un rapporto di collaborazione. L'associazione DARWIN organizza campi e centri estivi e coadiuva la Riserva Naturale nelle attività istituzionali di educazione ambientale

. La riserva Naturale inoltre da circa 2 anni viene proposta come possibile meta dagli operatori della Coop. "Il Rifugio di Jenne" (Parco dei monti Simbruini), Per quanto concerne il lago del Salto invece si stanno sviluppando timide iniziative a Petrella Salto e a Pescorocchiano. La Riserva Naturale, nell'ambito della propria progettazione di area vasta (PIT) sta creando una rete di queste realtà.

Prossimo all'avvio è l'ostello didattico ambientale della Riserva Naturale e prossima è l'apertura di due punti informativi "botteghe del parco"

Rispetto a quanto evidenziato nei precedenti progetti "Riserva Doc" e "il Parco dei due laghi" si rileva che, anche come positivo risultato delle azioni intraprese, si sta costruendo sul territorio una rete di giovani disponibili a investire se stessi nella tutela dell'ambiente.

Degli 8 volontari che hanno partecipato al progetto "riserva doc", 3 sono rimasti in contatto con la riserva naturale ed hanno partecipato alle attività di educazione ambientale.

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Il progetto "UN EQUILIBRIO NATURALE" nasce dalla risposta che il territorio ha dato all'intervento educativo svolto dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia a favore delle giovani generazioni. Attraverso la presenza e l'impegno dei volontari in servizio civile si sono create condizioni di attesa e di fiducia da parte delle popolazioni, la presenza di giovani impegnati in attività di cittadinanza attiva ha difatti "messo in crisi" la percezione comunemente diffusa di un ente inutile e burocratizzato. Sono pertanto emersi nuovi problemi che richiedono sensibilità ed accortezza nell'essere affrontati. Nell'intervenire sulle popolazioni giovanili al fine di "favorire l'aumento della conoscenza del territorio da parte dei bambini e dei ragazzi" (Obiettivo primario dei precedenti cicli di progetto) è emerso il problema del rapporto tra uomo e natura.

I destinatari del precedente ciclo di programmazione, nell'ambito delle attività di educazione ambientale svolte, hanno costantemente riferito ai volontari in servizio civile ed agli educatori della Riserva Naturale l'enorme difficoltà nel far condividere in famiglia i valori di tutela e della protezione ambientale trasmessi nell'ambito delle attività educative.

In particolare si è rilevato che, venendo meno il rapporto di affezione e di radicamento identitario, la popolazione adulta spesso "anziana e demotivata" vive il rapporto con la natura in maniera strettamente strumentale ai bisogni diretti. Di conseguenza l'ambiente non è ritenuto un valore da preservare e gli animali selvatici sono considerati solo se "Cacciabili" o "Nocivi" mentre gli animali domestici sono visti in funzione della loro utilità.

Nel corso degli interventi educativi svolti nei precedenti cicli di programmazione sono state rilevate inoltre:

- Carenza diffusa di informazioni scientifiche
- Assenza della capacità della popolazione di "vedere oltre" conoscendo e valorizzando il proprio

territorio

- Conflittualità nei rapporti uomo/fauna selvatica e difficoltà nell'accettarne la protezione. Tali carenze si riflettono in un'aversione radicata e diffusa verso i grandi predatori (LUPO) e verso la specie problematica CINGHIALE che però riveste per il territorio anche l'utilità della risorsa alimentare cacciabile. A causa delle carenze e conflittualità sopra elencate la Riserva naturale viene accusata, proteggendo il lupo, di proteggere anche il cinghiale e di essere pertanto concausa dell'impoverimento dell'area

Il Pascolo abusivo e la gestione non pienamente legale dei pascoli e degli allevamenti provocano una diffusa conflittualità e sovente i pastori e gli allevatori abusivi provvedono autonomamente alla risoluzione del problema. Dato il continuum familiare tra allevatore e pastore più o meno operante in condizione di illegalità e i giovani coinvolti nel precedente ciclo di programmazione di SCN, si è rilevato che nei giovani la percezione di un sistema di valori "altro" rispetto a quello del proprio nucleo familiare crea una situazione di disagio e di conflitto.

L'intervento svolto nelle classi e con la popolazione giovanile ha inoltre portato all'emersione, al di fuori del circuito scolastico, delle problematiche tipiche del disagio sociale e della povertà.

Di conseguenza si è rilevata una notevole difficoltà a far percepire alle famiglie il valore del servizio civile come "cittadinanza attiva" e non come palliativo occupazionale. Il coinvolgimento, nei due cicli di programmazione di un rilevante numero dei giovani del territorio nel servizio civile ha determinato per lo stesso territorio una riflessione sulla riserva naturale che, seppure parzialmente, non è più vista solo come un ostacolo o un vincolo ma anche come una possibilità di crescita e di avvio di un percorso di sviluppo autogeno.

Il problema evidenziato è pertanto l'"equilibrio" tra uomo e natura.

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile "UN equilibrio naturale" i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Amministrazioni comunali	Interesse generale della comunità, qualità della vita, mantenimento di servizi	Messa a disposizione di materiali, promozione del volontariato a livello comunale ed intercomunale
Servizi sociali (Piano di Zona, assistenti sociali sul territorio)	Coinvolgimento dei giovani in situazioni di disagio economico e sociale in processi di cittadinanza attiva che consentano loro di acquisire una consapevolezza ed una responsabilità civile	Percorsi di inclusione dei giovani del territorio in condizioni di disagio economico e sociale, ausilio da parte dei responsabili dei servizi sociali nella gestione delle problematiche
Associazioni professionali agricole	Sviluppo delle produzioni agricole di qualità. Sviluppo del sistema rurale. Formazione in agricoltura.	Partecipazione delle aziende agricole e forestali alla valorizzazione del territorio. Coinvolgimento delle stesse aziende in percorsi di sviluppo sostenibile. Promozione dell'associazionismo agricolo, insediamento giovani agricoltori.

		Stages, opportunità per i volontari nell'accesso al Piano di Sviluppo Rurale
Associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE)	Conoscenza del territorio ai fini della fruizione	Realizzazione del sistema di visite e di fruizione, formazione delle guide del parco . Promozione nei confronti del visitatore esterno del volontariato di servizio civile. Promozione del territorio.
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale. Coinvolgimento di quasi tutte le famiglie integrando genitori in età lavorativa ed anziani. Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale. Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.
Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale
Imprenditori	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale. Stages, tirocini formativi.
Residenti "stagionali"	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti. Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso, Possibile valorizzazione dell'esperienza di servizio civile in territori esterni.

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili partner di progetto.

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari del Progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

Destinatari

- 20 bambini/e della scuola dell'infanzia (istituti comprensivi di Rocca Sinibalda e Petrella Salto)
- 250 bambine e bambini della scuola primaria (Istituti comprensivi di Rocca Sinibalda e Petrella Salto);
- 92 ragazze e ragazzi della Scuola secondaria di I grado (Istituti comprensivi di Rocca Sinibalda e Petrella Salto)

- 100 giovani frequentanti l'istituto agrario di Rieti
- 500 giovani "originari" residenti a Rieti e Roma che frequentano il territorio nel periodo estivo
- 10 gruppi organizzati di giovani (centri estivi comunali e giovanili)

Beneficiari

- 17 ragazzi dai 15 ai 24 anni che frequentano saltuariamente la sala informatica di Varco Sabino della Riserva;
- 8 sedi di istituti scolastici del territorio di diverso grado;
- le famiglie dei giovani coinvolti.
- Stakeolders descritti al paragrafo 6.3.2

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo "Favorire l'aumento della conoscenza e dell'affezione per il territorio da parte di bambini, ragazzi e giovani."

Al termine del progetto, l'obiettivo è stato raggiunto se sono stati soddisfatti i seguenti indicatori.

Indicatore 1: E' stato raggiunto e coinvolto almeno il 75% dei bambini della scuola primaria.

Indicatore 2: E' stato raggiunto e coinvolto almeno il 75% dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Indicatore 3: Sono state restituite da parte dei 100 giovani frequentanti l'istituto tecnico per l'agricoltura di almeno 20 "tesine" e/o report sulle attività svolte.

Indicatore 4: Sono state realizzate da parte dei giovani frequentanti le scuole superiori almeno 2 attività di sensibilizzazione territoriale.

Indicatore 5: E' stato costituito dai bambini e dai ragazzi della scuola dell'obbligo un gruppo "interclasse" per la raccolta dei materiali prodotti.

Indicatore 6. Sono stati effettuati almeno 4 interventi nella scuola dell'infanzia.

Indicatore 7. Da parte dei giovani delle scuole superiori è stata offerta la disponibilità di almeno 10 giovani per il "trapasso delle nozioni" e gli stessi giovani si sono offerti come volontari per collaborare nelle attività educative.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto **“Favorire l’aumento della conoscenza e dell’affezione per il territorio da parte di bambini, ragazzi e giovani.”** Si prevede di effettuare le attività sotto descritte

Azione 0, responsabili OLP, Direttore dell’ENTE: Preparazione all’accoglienza dei volontari

- Formazione del personale presente all’accoglienza
 - Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
 - Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
 - Acquisto vestiario e Dispositivi di protezione individuale
 - Comunicazione al territorio e promozione dell’avvio del progetto di SCN
- I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

ATTIVITA’ 1: responsabile ufficio educazione ambientale: Inserimento della proposta nel Piano di Offerta Formativa delle scuole e calendarizzazione degli interventi.

Tramite l’impegno degli educatori e del personale della Riserva Naturale ed alla collaborazione dei volontari di Servizio Civile, si prevede di mantenere l’educazione ambientale come parte dell’offerta formativa del circolo didattico di Rocca Sinibalda.

Si prevede per l’annualità 2013-2014 di svolgere l’offerta di educazione ambientale si svolge secondo le seguenti linee guida:

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;
- Conoscenza dell’ambiente naturale locale;
- Conoscenza delle istituzioni deputate alla protezione;
- Conoscenza della fauna e delle problematiche di gestione della stessa e del rapporto tra uomo ed animali selvatici
- Esperienza in campo;

Gli aggiornamenti de POF terranno conto delle linee guida sopraelencate che costituiscono il riferimento cornice per le attività effettivamente svolte. Queste vengono calendarizzate prima della conclusione dell’anno scolastico (Maggio Giugno 2013), si prevedono a tale scopo incontri preliminari con il collegio dei docenti (aprile 2013) e successivamente all’avvio dell’anno scolastico incontri informativi con i consigli di classe e con le famiglie per la presentazione dei progetti, degli operatori e dei volontari.

- Si prevedono incontri informativi con i Consigli di classe per rendere tutti consapevoli del percorso e degli obiettivi e per coinvolgere attivamente i rappresentanti dei genitori. Entro maggio 2013 verrà stabilito il calendario di massima delle attività.

I volontari in servizio civile non sono coinvolti nella programmazione educativa.

ATTIVITA’ 2: Responsabili OLP, educatori ambientali: interventi in classe e laboratori didattici

- A partire dall’avvio dell’anno scolastico 2013-2014 si prevedono almeno un intervento mensile per plesso scolastico coinvolto

- Nella seconda metà dell'anno scolastico (gennaio-maggio 2014) si prevede un'intensificazione degli interventi in aula con un intervento settimanale nelle classi che aderiranno alla attività.
- Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o "esperienziale" tramite la quale si intende educare.
- I bambini ed i ragazzi verranno pertanto sedotti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione onde consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.
- A seconda delle fasce di età, dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù, gli interventi verranno contestualizzati e l'apparato contenutistico degli stessi verrà dimensionato alle effettive esigenze degli utenti.
- Alcune attività saranno svolte con metodologie maggiormente laboratoriali nel caso dei gruppi della scuola d'infanzia e scuola primaria.
- Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"
- I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi.

ATTIVITA' 3: Responsabili OLP, Resp. Ufficio educazione ambientale: Esperienze sul campo

- Grazie alla disponibilità strutture ricettive di proprietà della riserva naturale (ostello di Marcellini) si prevede di svolgere nel periodo primaverile uscite sul campo con e senza pernottamento e brevi soggiorni per gli alunni più grandi con svolgimento di escursioni, ricerca di tracce, incontri con pastori ed operatori.
- Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante i quali, nel rispetto del contesto i partecipanti vengono condotti in punti di avvistamento flora - faunistico. I partecipanti apprezzano la bio - diversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti vengono proposte attività ricreative legate a quanto osservato e genericamente ludiche e socializzanti.
- Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.
- I volontari in servizio civile, previa acquisizione della formazione specifica relativa alla sicurezza dell'accompagnamento di gruppi in montagna e al coinvolgimento educativo in attività con minori, interverranno attivamente in tale attività.
- **Preliminarmente allo svolgimento dell'attività vera e propria occorre assicurarsi che le aree utilizzate siano in sicurezza verificando:**
 - **Percorribilità sentieri**
 - **Assenza di elementi di pericolo**

ATTIVITA' 4: Responsabile Servizio naturalistico. Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali

- La riserva naturale effettua periodicamente campagne di fototrappolaggio e di monitoraggio delle popolazioni animali presenti. Il fototrappolaggio consiste nel porre in opera sul territorio alcune macchine fotografiche automatiche che, in caso di transito di animali ne riprendono il passaggio.
- Il monitoraggio avviene attraverso ascolti notturni degli ululati, appostamenti radiocollegati, censimenti su sentieri e su percorsi innevati, ricerca delle tracce.
- I volontari di SCN verranno coinvolti in tali attività acquisendo le capacità operative necessarie

previa specifica formazione da parte del Responsabile del Servizio Naturalistico.

- I volontari di SCN verranno anche coinvolti nella valorizzazione dell'esperienza di ricerca scientifica creando un'interfaccia comunicativa sull'elemento "racconto" di esperienze e sull'incanto della scoperta della natura.

ATTIVITA' 5: Responsabile della comunicazione, OLP: Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.

- La comunicazione della Riserva naturale avviene attraverso le modalità formali della comunicazione istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.
- I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.

ATTIVITA' 6: Responsabile Servizio Promozione, OLP . Gestione punti informativi

- Il LABTER di VARCO sede di svolgimento del servizio civile diventerà il punto di riferimento della riserva naturale per quello che concerne la gestione faunistica e la gestione del rapporto uomo/fauna domestica/fauna selvatica e per la formazione ambientale destinata ai più grandi ed alle persone adulte.
- Il Centro didattico/centro visite di Castel di Tora diventerà il punto di riferimento per la educazione ambientale e l'informazione turistico ambientale
Il supporto alla gestione di punti informativi costituisce l'impegno fisso dei volontari. Difatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, i punti informativi coincidono con le sedi di servizio.
- **Presso il LABTER e presso i centri visita saranno svolte attività strutturate e libere**
- **Il LABTER in particolare, in zona caratterizzata da DIGITAL divide ed assenza di connessioni internet, offre attraverso la rete di ponti radio della riserva naturale la possibilità di connettersi sala informatica. Organizzazione dei turni per l'apertura della struttura - su 2 pomeriggi e nel fine settimana dei mesi che vanno da maggio a ottobre**

- su 4 pomeriggi, nei restanti mesi preparazione delle attività dei laboratori informatici per l'educazione ambientale.

ATTIVITA' 7 Responsabile servizio educazione: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.

- La riserva naturale realizza una propria collana editoriale generando codici ISBN, è prevista nella pianificazione delle attività della RN l'uscita entro il 2014 di più pubblicazioni divulgative:
 - 1 Pubblicazione sul randagismo e sulle relazioni fauna selvatica/fauna domestica.
 - 1 Pubblicazione didattica sul lupo e sul cinghiale
 - 1 Pubblicazione didattica sul territorioPeriodicamente vengono inoltre pubblicate cartografie turistiche, depliant e materiale promozionale.
I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.
Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

ATTIVITA' 8: Responsabile Servizio manutentivo, OLP, preposti alla sicurezza: Apertura delle aree visita preposte all'ulteriore accoglienza dei gruppi in visita.

ATTIVITA' 10: Responsabile OLP, Resp servizio educazione Il giardino dei frutti dimenticati"

- Il "giardino dei frutti dimenticati" è un arboreto didattico sito in NESPOLO dove verrà realizzato un percorso guidato alla scoperta delle varietà vegetali e dei frutti tradizionali della zona.
- Il giardino viene progettato attraverso la partecipazione progettuale dei bambini e delle bambine della scuola primaria e dei ragazzi della scuola secondaria inferiore.
- Gli alunni sono gli attori della realizzazione dell'attività in quanto si occuperanno di coinvolgere le famiglie, identificare attraverso interviste e raccolte di testimonianze degli anziani, le varietà dimenticate ed i frutti di una volta.
- La progettazione del percorso, della piantumazione e la disposizione delle aree in aiuole, siepi, punti sosta e altro sarà effettuata a cura dei giovani coinvolti.
- Il sito dove verrà realizzata l'opera è un terreno di circa 2 ettari sito a NESPOLO di proprietà della riserva naturale e prossimo ad un mulino ad acqua sempre di proprietà della riserva naturale dove è stato realizzato un laboratorio di macinazione e di panificazione.

ATTIVITA 11 Responsabile servizio comunicazione: Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale

- **Raccolta delle liberatorie da parte dei genitori per le riprese e le foto delle attività per la documentazione delle stesse;**
- **Riprese audiovisive e relazioni delle attività svolte. Programmazione delle riprese delle foto, della ricarica delle batterie. Montaggio delle immagini e delle foto per la realizzazione di materiali documentali e promozionali.**

ATTIVITA 12 : Responsabile servizio educazione, OLP, Gestione Visite guidate e rete escursionistica.

- Predisposizione di un modello tipo di visita guidata in funzione del tipo di visitatore e delle sue esigenze
- Predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche (flora, fauna, le acque, la vegetazione, le sedimentazioni culturali, l'agricoltura di montagna ecc)
- Predisposizione ed aggiornamento della cartografia escursionistica.
- Manutenzione ed aggiornamento del "Catasto Sentieri"

ATTIVITA 13: Responsabile servizio comunicazione, OLP Stand divulgativi di stand della Riserva Naturale.

- Coinvolgimento degli operatori territoriali
- Contatti preliminari
- Servizio di segreteria ed organizzazione logistica degli eventi

ATTIVITA 14: Responsabile servizio educazione, OLP, Attività educative quali campi scuola, settimane verdi ecc.

- Secondo i principi dell'educazione ambientale, la presa di coscienza, l'affezione, la responsabilità, crescono se, alla parte educativa "formale" si associa una fase "esperienziale"
- La Riserva naturale promuove, mettendo a disposizione le proprie strutture, le esperienze informali ed esperienziali di giovani e di gruppi di giovani
- L'ostello "Il Ghiro" sito a Marcellini è la struttura della Riserva Naturale dedicata alle attività di fruizione ambientale. La struttura, dotata di 36 posti letto, è ora in possesso del certificato di

agibilità. Esistono inoltre due rifugi montani di proprietà dei comuni.

- La Riserva Naturale Offre ai destinatari del progetto, in particolare ai giovani delle scuole superiori ed ai giovani originari, la possibilità di effettuare attività ricreative ecocompatibili
- Le strutture verranno utilizzate per centri estivi, settimane in autogestione, ed attività di tipo educativo
- I volontari di servizio civile affiancheranno gli educatori ambientali e le guide nella conduzione dei centri estivi e delle settimane in autogestione da parte di gruppi di giovani.

ATTIVITA 15: Responsabile servizio comunicazione, OLP Realizzazione di mostre.

- Le attività -(2) e (3) prevedono la realizzazione di prodotti quali erbari, insettari, raccolte di foto e altro materiale. L'attività 10 e l'attività 9 prevedono il coinvolgimento attivo dei destinatari ed il prodotto finale (il giardino, il sentiero), a monte della realizzazione, avranno una storia che sarà meritevole di essere raccontata.
- Il vissuto esperienziale dei protagonisti sarà elemento di affezione
- Per la realizzazione occorrerà selezionare i materiali e le immagini maggiormente evocativi e occorrerà realizzare una selezione dei contenuti scegliendo testi ed immagini.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Attività</i>	<i>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<i>Inserimento dell'educazione ambientale nei Piani dell'Offerta Formativa</i>	2 addetti servizio educazione e comunicazione 1 docente 2 "agevolatori"	<i>Laurea in scienze naturali. Laurea in agraria e scienze forestali. Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività. (Servizio educazione) Illustrazione proposta percorsi (docente). Comunicazione con i consigli di classe (agevolatori)</i>
<i>Interventi in classe e preparazione dei materiali</i>	1 Addetto servizio educazione e comunicazione, 1 educatore ambientale	<i>Laurea. Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività (acquisto materiali, preparazione dispense)</i>
<i>Esperienze sul campo E preparazione delle stesse</i>	4 guardiaparco 2 addetti servizio tecnico 1 supervisore alla sicurezza 3 educatori ambientali	<i>3 periti agrari; 1 diplomato liceo scientifico(guardaparco)servizio di vigilanza; 2 periti agrari, 2 operai 1 preposto alla sicurezza 3 laureatidiplomati in materie educative. Attività di manutenzione</i>

		<i>ordinaria e straordinaria della senteristica interessata (servizio tecnico) Tecniche e procedure per la sicurezza sulle aree all'aperto e i luoghi pubblici (Preposto alla sicurezza appositamente formato) (Piva)</i>
Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali	<i>2 addetti servizio tecnico</i>	<i>Laurea in scienze naturali</i>
Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.	<i>1 addetto servizio comunicazione</i>	<i>Giornalista professionista (Lodovisi)</i>
Gestione punti informativi	<i>1 addetto servizio tecnico 1 custode 1 supervisore alla sicurezza</i>	<i>Perito elettronico; licenza media. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature presenti (Servizio tecnico). Responsabile addetto alla guardiania, all'apertura e chiusura del centro, alla vigilanza generale sugli accessi (custode). Tecniche e procedure per la sicurezza sulle aree all'aperto e i luoghi pubblici (supervisore alla sicurezza)</i>
Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	<i>1 responsabile comunicazione 1 responsabile educazione 1 grafico 1 responsabile naturalistico</i>	<i>Laurea, capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i>
Apertura delle aree visita preposte all' accoglienza dei gruppi in visita.	<i>1 Addetto servizio educazione e comunicazione 2 addetti servizio tecnico</i>	<i>Diploma. Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività 2 periti agrari. 1 Diploma scientifico, 2 operai Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della senteristica interessata (servizio tecnico)</i>
progettazione di percorsi didattico ambientali "Il Giardino Appenninico"	<i>2 addetti servizio tecnico 1 addetto educazione e comunicazione</i>	<i>Laurea, diploma, capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i>
Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale	<i>2 addetti servizio tecnico 1 addetto educazione e comunicazione 1 responsabile della privacy</i>	<i>Perito elettronico (servizio tecnico). Riprese video, montaggio, postproduzione(servizio tecnico).</i>

	(raccolta liberatorie)	<i>Comunicazione verso l'esterno, supporto amministrativo e organizzativo delle attività. (Servizio educazione)</i>
Visite guidate e rete escursionistica	5 docenti guide 2 guardiaparco 2 accompagnatori di media montagna	<i>Laurea in agraria e scienze forestali (docenti). 2 periti agrari. 1 Diploma scientifico (guardiaparco). Guida nelle attività (docenti). Ausilio didattico accompagnano nei percorsi di visite guidate previste e nelle attività laboratoriali previsti(guardaparco).</i>
Stand divulgativi di stand della Riserva Naturale:	1 responsabile comunicazione 1 responsabile educazione 1 grafico	<i>Laurea, diploma, capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i>
Attività educative quali campi scuola, settimane verdi ecc	2 addetti servizio tecnico 1 addetto educazione e comunicazione 1 responsabile della privacy 1 responsabile sicurezza	<i>Laurea, diploma, capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti, capacità di valutare gli elementi di rischio</i>
Realizzazione di mostre	1 responsabile comunicazione 1 responsabile educazione 1 grafico	<i>Laurea, diploma, capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i>

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto di cui al precedente punto 8.2 svolgendo le mansioni come sotto descritto.

Attività/azione	Descrizione	Responsabile/i	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	OLP, DIRETTORE	Sono i destinatari	-
1	Inserimento della proposta nel Piano di Offerta Formativa delle scuole	Responsabile Servizio Educazione Ambientale	Non coinvolti nella programmazione educativa	-
2	<i>Interventi in</i>	Resp. Servizio	Collaborazione nella	Principi

	<i>classe e preparazione dei materiali</i>	educazione, OLP, guardiaparco, naturalista	gestione dei piccoli gruppi Collaborazione nella preparazione delle dispense e dei materiali didattici Collaborazione nello svolgimento delle attività Collaborazione nell'allestimento delle aule Collaborazione con i consigli di classe nella calendarizzazione delle date degli incontri	dell'educazione ambientale Intervento su gruppi di minori-
3	Esperienze sul campo (e preparazione delle stesse)	Resp. Servizio educazione, OLP, guardiaparco, naturalista, Servizio tecnico.	Collaboazione nella gestione dei piccoli gruppi Collaborazione alla preparazione delle visite tergettizzate in funzione dei destinatari Collaborazione nella gestione della sicurezza nella montagna Collaborazione alla gestione di gruppi di minori	Elementi di vigilanza ambientale. Interventi su gruppi di minori Elementi di animazione socio ambientali Sicurezza in montagna
4	Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali	Resp., Servizio Naturalistico, Agronomo, Guardiaparco	Collaborazione nei rilievi e nella elaborazione dei dati, collaborazione nella selezione dei materiali da usare ai fini della comunicazione	Elementi di conoscenza e ricerca ambientale
5	Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.	Responsabile della comunicazione, OLP	Collaborazione nell'organizzazione di incontri con il territorio Collaborazione nella produzione di materiali	Elementi di fotografia e ripresa video. La comunicazione ambientale
6	Gestione punti informativi	Responsabile Servizio Promozione, OLP	Collaborazione nell'apertura delle strutture secondo orari prefissati Collaborazione nella gestione della sala informatica	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale

7	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche	Responsabile servizio educazione	Collaborazione alla selezione dei contenuti Collaborazione nella scelta delle immagini Collaborazione nella gestione ISBN	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale Elementi di conoscenza e ricerca ambientale
8	Apertura delle aree visita preposte all'ulteriore accoglienza dei gruppi in visita.	Responsabile Servizio manutentivo, OLP preposti alla sicurezza	Collaborazione alle piccole manutenzioni Collaborazione alla manutenzione della segnaletica Affiancamento con guardiaparco per il contatto via radio Affiancamento ai guardiaparco nelle attività di vigilanza delle aree della Riserva interessate dall'attività, attraverso una presenza in osservatori fissi con possibilità di collegamento via radio per l'intervento di altri guardiaparco in caso di abusi.	Promozione e sensibilizzazione ambientale Elementi di vigilanza ambientale
9	progettazione di percorsi didattico ambientali "Il Giardino Appenninico"	<i>Resp. Educazione, Olp, naturalisti, educatri ambientali, Guardiaparco</i>	Collaborazione nella selezione dei contenuti Collaborazione nelle idee Collaborazione nella raccolta degli elementi di progettazione partecipata	La comunicazione ambientale Elementi di ricerca e conoscenza ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale
10	progettazione Il giardino dei frutti dimenticati"	<i>Resp. Educazione, Olp, naturalisti, educatri ambientali, Guardiaparco</i>	Collaborazione nella selezione dei contenuti Collaborazione nelle idee Collaborazione nella raccolta degli elementi di progettazione partecipata Collaborazione nella conduzione dei gruppi di minori	comunicazione ambientale Elementi di ricerca e conoscenza ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale Intervento su gruppi di minori Elementi di animazione socio

				ambientale
11	Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale	Responsabile servizio comunicazione	Collaborazione alle Riprese audiovisive e relazioni delle attività svolte Collaborazione alla indicizzazione dei materiali Raccolta liberatorie per riprese con minori Gestione materiali e mezzi (telecamere, batterie ecc)	Elementi di fotografia e ripresa video. La comunicazione ambientale
12	Visite guidate e rete escursionistica	Responsabile servizio educazione, OLP	Collaborazione nella individuazione dei target Collaborazione nella predisposizione di percorsi tematici Collaborazione nel mantenimento del catasto sentieri e della cartografia	Promozione e sensibilizzazione ambientale Elementi di vigilanza ambientale Elementi di sicurezza in montagna
13	Stand divulgativi di stand della Riserva Naturale:	Responsabile servizio comunicazione, OLP, operatori delle cooperative, associazioni, associazioni di categoria	Collaborazione alla selezione dei materiali Collaborazione al montaggio e smontaggio Collaborazione alla realizzazione Segreteria eventi	Promozione e sensibilizzazione ambientale Elementi di fotografia e ripresa video. La comunicazione ambientale
14	Attività educative quali campi scuola, settimane verdi ecc	Responsabile servizio educazione, OLP, cooperative, associazioni, centri giovanili,	Collaborazione nella gestione dei piccoli gruppi Collaborazione alla preparazione delle attività in funzione dei destinatari Collaborazione nella gestione della sicurezza delle attività Collaborazione alla gestione di gruppi di minori	Interventi su gruppi di minori Salute e sicurezza in montagna
15	Realizzazione di mostre	Responsabile servizio comunicazione, OLP, operatori delle cooperative,	Collaborazione nella selezione materiali e contenuti Collaborazione nella stesura dei testi	Promozione e sensibilizzazione ambientale Elementi di fotografia e ripresa

		associazioni, associazioni di categoria	Collaborazione montaggio e smontaggio Collaborazione alla gestione degli inviti e dei comunicati stampa	video. La comunicazione ambientale
--	--	---	---	--

PROSPETTO DI GANTT PROGETTO UN EQUILIBRIO NATURALE

Attività/azione	Descrizione	- 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	x												
1	Inserimento della proposta nel Piano di Offerta Formativa delle scuole	x	x											
2	<i>Interventi in classe e preparazione dei materiali</i>			x	x	x	x	x	x					
3	Esperienze sul campo (e preparazione delle stesse)						x			x	x	x	x	x
4	Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali		x	x	x	x								
5	Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale.		x	x					x			x	x	x
6	Gestione punti informativi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche					x				x	x	x	x	x
8	Apertura delle aree visita preposte all'ulteriore accoglienza dei gruppi in visita.		x	x	x							x	x	x
9	progettazione di percorsi didattico ambientali "Il Giardino Appenninico"										x	x	x	x
10	Il giardino dei frutti dimenticati"										x	x	x	x
11	Implementazione e manutenzione dell'archivio documentale della Riserva Naturale						x	x	x	x	x	x	x	x

12	Visite guidate e rete escursionistica					x	x	x	x	x	x	x	x	x	
13	Stand divulgativi x della Riserva Naturale:						x	x	x	x	x				
14	Attività educative quali campi scuola, settimane verdi ecc									x	x	x	x	x	
15	Realizzazione di mostre								x	x		x	x	x	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio*

6

12) *Numero posti con solo vitto*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400/anno

12 ore/settimana minimo

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Viene chiesta ai volontari la disponibilità ad eventuali missioni e alla partecipazione ad eventi in alcuni giorni festivi durante il corso dell'anno. È richiesta la flessibilità oraria in alcuni periodi dell'anno a motivo delle attività che saranno programmate. È richiesta la presenza in servizio, sulla base dei 5 giorni settimanali, anche il sabato o la domenica.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso attraverso le seguenti attività:

Predisposizione materiali informativi cartacei e on line (5 ore)

- Pubblicazione del progetto sul sito della Riserva
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale come manifesti e volantini.

Promozione (5 ore)

- Informazione offerta presso i luoghi di aggregazione (formali ed informali) dei giovani
- Incontri sul territorio con opinion makers e testimoni privilegiati
- Campagne di mailing;

Incontri – eventi (42 ore)

- Attività di informazione specificamente diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Rieti; 5 ore
- Incontri (e affissione di manifesti) presso parrocchie, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 5 ore
- Partecipazione alle manifestazioni di promozione del volontariato sia sul territorio sia presso la città di Rieti: 12 ore
- 3 Incontri di presentazione del progetto 15 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e del progetto specifico: 52 ore

Le attività di cui sopra rientrano nel “Piano della Comunicazione” descritto al punto 45

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da ente di 1^a classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

CESC – PROJECT NZ00081

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

	<i>Voce di costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Costi (Euro)</i>	<i>Totale</i>
Personale				
Consulenti e collaborazioni esterne	Esperti esterni all'amministrazione non dipendenti né volontari	N°1 specialista per la gestione del Sito e la manutenzione	300,00	
	Formazione specifica in sicurezza del lavoro	N°1 specialista in sicurezza del Lavoro	200,00	
	A	Totale personale		500,00
Piano di comunicazione				
Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN	Stand presso eventi con target giovanile e fiere	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00	
	Incontri sul territorio	Costi vivi del toner e dell'usura della macchina per Stampa di Manifestini e locandine con Stampante digitale RICOH Aficio 5000 di proprietà	100,00	
	Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale e	Articolo sulla rivista "Centro d'Italia", Passaggio su MEP RADIO emittente locale e in TV	500,00	

	regionale	Locale		
Divulgazione e pubblicizzazione nel corso del progetto e successivamente	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o partecipazioni all'organizzazione dell'evento	500,00	
	Inseriti redazionali mass media a diffusione locale e regionale	Inserzione su "Centro d'Italia", Passaggio su emittente locale e in TV Locale Pubblicazione sul giornale telematico "il Giornale di Rieti"	600,00	
	Aggiornamento e gestione sito web	Gestione area del sito riservata al servizio civile, incremento di memoria sul server Remoto. E' escluso il costo dello specialista.	200,00	
	Produzione di dispense, DVD e pubblicazioni	3 pubblicazioni ISBN formato 18*24 con 16-24 facciate a stampa, tiratura 2000 copie. Euro 1100.00 +IVA a pubblicazione (iva agevolata per l'editoria 4%)	3432,00	
	B	TOTALE COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE		5432,00
Costi Generali	Estensione della polizza assicurativa dell'Ente	Si estende la copertura RC con un costo di circa 50 Euro Anno per volontario	300,00	
	Illuminazione	Le sedi di progetto sono usate in prevalenza per il Servizio civile, sulla base della media delle bollette, in ragione dei costi fissi elevati in rapporto ai consumi, tale voce di costo è stimata essere pari al 30% della bolletta media	400,00	
	Riscaldamento delle sedi di attuazione	Data la situazione climatica (sedi site a 600 e 900 metri slm) è la voce maggiormente incidente sui costi di progetto.	3000	
	Costi Telefonici	La telefonia ha costi limitati in quanto si adotta un sistema VOIP	200	
	Costo della connessione internet	La connessione a banda larga è realizzata attraverso ponti radio con un costo di 1200 euro annue per ogni sede.	2400	
	Vestiaro dei	Si prevede di dotare ciascun	1800	

	Volontari ed Acquisto DPI	volontario di DPI per una spesa a singolo volontario pari a circa 300 Euro stimata sulla base dei costi che si sostengono attualmente per il personale		
	Cancelleria		500	
	C	Totale costi generali		8600
Formazione specifica				
	Utilizzo dell'aula attrezzata	aula attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna cartacea, n. 1 videoproiettore, supporti informatici e multimediali, n. 2 computer	Struttura già disponibile e presso il LABTER di Varco Sabino, non produce costi	
	Utilizzo della sala conferenze e dell'ostello per formazione residenziale	2 weekend. I costi vivi della struttura sono circa 200 euro al giorno-	400	
	Spese per i formatori	Rimborsi dei pernottamenti e delle spese di viaggio ai formatori specifici	400	
	Spostamenti sede di servizio-sede formazione specifica	Con mezzo dell'Ente	200	
	D	Totale Formazione specifica	1000	1000
Costi specifici per le attività				
	Acquisto materiali didattici per le attività in classe e le esperienze all'aperto		2000	
	Rimborsi scuolabus	Utilizzando i mezzi in dotazione si fa riferimento ai soli consumi di carburante	1000	
	Potenziamento biblioteca didattica	10 volumi per 30 euro	300	
	Acquisto 2 fari e un		300	

	megafono			
	E	Totale costi delle attività	3600	
TOTALE DEL PROGETTO	A+B+C+D+E			18632.00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PROFIT ORIENTED

- Coop Darwin, cooperativa per la gestione di aree protette, didattica ambientale ed allestimenti museali. Specializzata nell'educazione ambientale e nei servizi didattici, cura la gestione del Call Center e delle visite guidate per il Bioparco di Roma.
Mette a disposizione operatori specializzati e materiale didattico, coinvolge i volontari nella realizzazione di attività didattiche, nel campo della editoria e della grafica.
(Vedi accordo allegato)
- Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino.
Mette a disposizione il proprio personale, i propri accompagnatori ed offre la possibilità di stages
(Vedi Accordo allegato)

Nota: Tra le organizzazioni PROFIT che offrono il supporto al progetto rientra la società DREAM che, in quanto società di formazione accreditata dalla Regione toscana operante nel settore della gestione forestale e della promozione territoriale ha ritenuto di offrire il proprio significativo apporto nella valorizzazione delle competenze acquisibili dai volontari.

NO PROFIT:

- L'Associazione Smilax Onlus, Operante nell'ambito del volontariato ambientale, realizza attività di riprese video e montaggi, produzione depliant, sessioni di interpretazione naturalistica ed offre formazione specifica relativamente alla comunicazione ambientale, alla fotografia naturalistica, alla promozione e formazione del volontariato, alla diffusione della cultura del volontariato, all'acquisizione di competenze e specializzazioni ambientali.
Offre occasioni di confronto tra esperienze di volontariato ambientale della regione Marche e della regione Lazio, offre occasione di confronto sulla gestione delle aree naturali protette e mette a disposizione risorse umane (fotografo naturalista, montatore di filmati, grafico, comunicatore ambientale) e risorse tecniche e strumentali (Piattaforma Mac e software adobe premiere per montaggio video, software quark xpress per pubblicazioni a stampa, fototrappole per l'osservazione naturalistica) offre la possibilità di fruire delle Strutture del Centro di Educazione ambientale della montagna di Torricchio "Renzo Ridesott".

COPAGRI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA

- Il Copagri partecipa al progetto in quanto stakeholder responsabilizzato. Nel contesto di riferimento infatti buona parte dei destinatari sono appartenenti a famiglie agricole. L'azione diretta a favore dei destinatari individuati al punto 6.4 porta benefici diffusi a favore delle famiglie residenti sul territorio. Il coinvolgimento dell'associazionismo agricolo è destinato a favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Copagri partecipa mettendo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze nelle attività di promozione svolte dalle associazioni agricole offrendo suoi specialisti a costo zero.

Nota:

Tra le organizzazioni NO PROFIT rientra anche l'AIGAE (Associazione Italiana delle Guide Ambientali ed Escursionistiche) che, ha ritenuto di offrire il proprio significativo apporto nella valorizzazione delle competenze acquisibili dai volontari.

UNIVERSITA'

L'Università degli studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (Dipartimento scienze e tecnologie per l'agricoltura le foreste la natura e l'energia)

1) Realizza le seguenti attività:

- Esercitazioni sulle tecniche di gestione forestale sostenibile
- Esercitazioni relative alle tecniche di prevenzione, previsione e lotta attiva all'incendio boschivo
- Incontri formativi relativi alle economie territoriali delle aree marginali e montane allo sviluppo sociale ed economico ed all'animazione territoriale
- Esercitazioni relative alle tecniche cartografiche e GIS
- Formazione frontale alla legislazione ambientale
- Visite didattiche ad aree di pregio ambientale.
- Seminari ed incontri di divulgazione del Servizio civile nazionale
- Esercitazioni relative alla fauna ed alla problematiche tra uomo e fauna selvatica

2) Mette a disposizione le seguenti risorse umane

- Docenti universitari presso la sede di Cittaducale

3) Mette a disposizione le seguenti risorse tecniche e/o strumentali:

- Attrezzature forestali (martello forestale, cavalletto, telemetro, succhiello ecc.)
- Bussole, binocoli, GPS
- Aule didattiche
- Sala conferenze per incontri
- Biblioteca universitaria presso la sede di Cittaducale

(Accordo allegato)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Pubblicizzazione attività e Piano di	1000 Flyer 4 facciate dimensioni 15 x 10 cm, stampa

comunicazione	<p>digitale</p> <p>500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale</p> <p>10 striscioni 841 mm x 4 metri</p> <p>Stampante RICOH AFICIO 5000 (digitale per grafica)</p> <p>Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso il LABTER)</p> <p>Software:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pinnacle edizione 14, - Adobe Premiere, CS4 - Suite Adobe CS4 - Corel Draw 12 - Quark Xpress 8.0
Spostamenti sul territorio	<p>2 MITSUBISHI L 200</p> <p>1 MITSUBISHI L200 non cabinato (materiali)</p> <p>2 FIAT PANDA 4X4</p>
Trasporto per percorsi guidati	<p>1 Minibus Mercedes CDI 16 posti (messo a disposizione dai comuni)</p>
Formazione specifica	<p>-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3),</p> <p>-schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD)</p> <p>- Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali.</p> <p>-2 pc portatile (Cod. K50IJ-SX144V Tipologia: Notebook; Dimensioni schermo: 15,6 "; Tipo processore: Pentium Dual Core; Sistema operativo: Windows 7; Versione sistema operativo: Premium; Memoria ram: 4 GB; Velocità clock processore: 2,16 GHz; Modello processore: T4300)</p> <p>-3 netbook acer</p> <p>- tavola di manipolazione materiali</p> <p>- pressa da erbari</p>
Attività laboratori presso le classi e presso le strutture della riserva naturale	<p>LAVAGNA A FOGLI MOBILI, MATERIALE CARTACEO (FOGLI, CARTELLONI, RIVISTE, ECC.) E MATERIALE VARIO, TRA CUI CARTA, COLLA, NASTRO ADESIVO, PENNARELLI, PENNE, ECC. PER I LAVORI E I GIOCHI DI GRUPPO PREVISTI COME TECNICHE E METODOLOGIE PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI</p> <p><i>DISPENSE DIDATTICHE E QUADERNI D'OSSERVAZIONE</i></p>
Attività educative sul campo ed attività educative residenziali quali campi scuola, settimane verdi ecc	<p>1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE.</p> <p>2 fiat panda 4x4, Cassette di pronto soccorso, vestiario tecnico</p>
Attività di - visite guidate e correlate al	<p><i>10 RICETRASMITTENTI ICOM</i> 4 LOCALIZZATORI SATELLITARI GARMIN C60X, 1 MICROMETRICO</p>

<p>mantenimento della rete escursionistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura delle aree visita - studio del territorio e delle comunità animali e vegetali 	<p>DURANTE LE VISITE GUIDATE (GPS OREGON 400 T) 3 CASSETTE PRONTO SOCCORSO, 6 Pale, 6 Mazze e mazzette, 6 Picconi, 2 Carriole, 100 kg di vernice nei colori Bianco e rossi per la marcatura dei sentieri. Tabelle segnavia realizzate dal Laboratorio di Falegnameria dell'ente con materiali reperiti in loco</p>
<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione punti informativi e sala informatica, - manutenzione ed implementazione archivio documentale - realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche 	<p>POSTAZIONI INFORMATICHE NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO;</p> <p>10 Pc Acer modello m460 verition completi, Router, STEREO HI - FI</p> <p>Piccola biblioteca ambientale presso il LABTER (120 volumi)</p> <p>Hard disk di rete QNAS server 4 hard disk da 2 terabites in scrittura Raid</p>
<p>Attività "realizzazione di mostre", stand divulgativi della riserva naturale.</p>	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

I volontari studenti presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia e presso "La Sapienza" potranno richiedere l'attivazione dell'apposito tirocinio per cui esistono convenzioni generali già attive.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, riconosce e certifica le competenze e le professionalità della guida ambientale escursionistica, riconosce e certifica competenze in gestione di piccoli gruppi, sicurezza ambientale, promozione delle produzioni, Offre possibilità di svolgere stages
Consente di acquisire, previo esame, la competenza di Guida Ambientale Escursionistica (Vedesi documento allegato)
- CREIA, Coordinamento dei centri regionali di educazione e informazione ambientale della regione Lazio Riconosce e certifica competenze in merito alla gestione dei gruppi, di gestione delle risorse e di didattica ambientale, di organizzazione eventi sociali e culturali (Vedesi documento allegato)
- DREAM Italia, società cooperativa, Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana, riconosce e certifica esperienze di gestione forestale, sicurezza di cantiere forestale, antincendio boschivo. (Vedesi documento allegato)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)
Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)
Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da ente di servizio civile di 1^a classe.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

CESC – PROJECT NZ00081

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli attuali orientamenti nel campo della formazione dei giovani e degli adulti, anche in ambito europeo, sempre più sottolineano l'importanza di valorizzare gli apprendimenti informali ed esperienziali, soprattutto quelli maturati sul contesto operativo, in quanto ritenuti capaci, attraverso una riflessione rigorosamente condotta, di rappresentare e operare un cambiamento qualitativo di schemi cognitivi, modelli percettivi, sistemi valoriali e comportamentali, sia a livello individuale che di gruppi di lavoro e organizzazioni¹. Ciò risulta tanto più necessario in un corso che intende operare una formazione su un piano anche etico-deontologico, attingendo al livello dei valori condivisi da ciascuno dei volontari, che informano e ispirano l'azione concreta. È evidente che tale obiettivo non può essere realisticamente perseguito affidandosi esclusivamente alla didattica tradizionale, pur necessaria; sarà piuttosto opportuno mobilitare in un'ampia e articolata riflessione sui propri vissuti le risorse cognitive dei partecipanti, orientandole in vista di un cambiamento di lettura e interpretazione della propria esperienza.

Tenendo conto della complessità e articolazione interna tanto dei contenuti didattici quanto degli obiettivi individuati nel presente progetto, la metodologia formativa sarà pertanto ispirata a un approccio di didattica intergrata, che preveda l'alternanza e la successione di diverse strategie e

¹ Si veda in particolare Jack Mezirow, *Apprendimento e trasformazione: il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*, Milano, R. Cortina, 2003.

protocolli formativi, di carattere formale, informale e non formale.

Le strategie adottate perseguiranno il massimo di coerenza rispetto ai contenuti da esplicitare e agli obiettivi da perseguire, alternando sessioni di didattica frontale, di apprendimento attivo e riflessivo-esperienziale ispirati all'approccio del cooperative learning, mediante sessioni pratiche condotte con tecniche di role playing, giochi interattivi e simulate, e fasi di confronto allargato tra tutti i partecipanti.

L'alternanza di queste tecniche sarà naturalmente guidata dalle tematiche trattate; se gli elementi e le nozioni a prevalente carattere giuridico normativo connesse al tema dell'evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, al dovere di difesa della patria e alla difesa non armata e non violenta saranno prevalentemente trattate attraverso metodologie di didattica frontale tradizionale, per gli altri moduli si farà ricorso a metodologie integrate, di didattica tradizionale e didattica non formale e informale. Ciò al fine di ancorare anche le nozioni prettamente teoriche su un solido sostrato soggettivo ed esperienziale, che garantirà un apprendimento personale e duraturo nel tempo, tale da promuovere ricadute concrete sul campo del proprio servizio e delle proprie competenze anche all'indomani della cessazione dell'anno di servizio civile.

Particolare attenzione e cura sarà posta all'attivazione di un buon clima d'aula, che faciliti la comunicazione interpersonale, l'esplicitazione e la condivisione dei vissuti individuali, sulla cui riflessione attiva è in buona parte assicurata la realizzazione degli obiettivi di cambiamento attesi dal corso.

33) *Contenuti della formazione:*

I moduli formativi e i contenuti della formazione generale rifletteranno quanto indicato dalla Determina Direttoriale 4 aprile 2006 UNSC: Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale. Ai contenuti in questa indicati come obbligatori per soddisfare l'obbligo di formazione generale dei volontari, se ne aggiungeranno di specifici dell'ente secondo il proprio bagaglio di competenze e conoscenze. I contenuti della formazione pertanto saranno:

1. L'identità del gruppo in formazione;
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;
3. Il dovere di difesa della patria;
4. La difesa civile non armata e nonviolenta;
5. La protezione civile;
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza;
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
8. La normativa vigente e la carta di impegno etico;
9. Diritti e doveri del volontario in servizio civile;
10. Presentazione dell'ente;
11. Il lavoro per progetti;
12. La comunicazione;
13. La gestione creativa del conflitto;
14. L'ascolto attivo;
15. L'autoconsapevolezza emozionale;
16. Intercultura.

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- *Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI) tel 0765.79.0002*
- *Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcetelli (RI)*
- *Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)*
- *Centro Visite, Via Umberto I, Collegiove (RI)*
- *Centro di Educazione Ambientale "Renzo Videsott" Via Giuoco del Pallone, 8 Camerino (Mc)*
- *Foresteria della Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" Visso (MC)*

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Vincenzo Lattanzi, nato a Marcellina il 28.05.1964 (*)
Maurizio Gallo, nato a L'Aquila, il 22/11/1951 (+)
Vincenzo Lodovisi, nato a Poggio Moiano 01.03.1956 (+9)
Patrizia di cintio, nata a Roma il 26.03.1970 (*)
Andrea Pieroni, nato a Terni, il 26/03/1970 (+)
Giovanni Piva, nato Ancona 07/07/1970 (+)
Luigi Russo , nato a Napoli il 27.07.1953 (+)
Tiziana pandolfi, nata a Colle di Tora il 19.09.1964 (*)
Ida d'errico, nata a Vico del Gargano il 16.08.1962(*)
Paola cuzzocrea, nata a Milano il 06.03.1971(*)
Anna Rita Fusacchia nata a Rieti il 24.07.1973(*)
Nadia Vitanza, Roma 13.09.1972(*)
SOCIETA' cedit

(+) personale dipendente

(\$) professionista esterno

(*) Personale non dipendente né collaboratore esterno, presterà volontariato durante tutto il corso del progetto

38) Competenze specifiche dei formatori e delle formatrici

Le attività svolte dai volontari richiederanno un'intensa formazione specifica sia a causa della specificità dei destinatari individuati al punto 6.4, sia a causa della specificità dell'ambiente naturale nel quale si va ad operare.

Di seguito si descrivono le attività che richiedono azioni formative dedicate

Attività dei volontari in SC	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
<p><i>Interventi in classe e preparazione dei materiali</i> <i>(Collaborazione nella gestione dei piccoli gruppi</i> <i>Collaborazione nella preparazione delle dispense e dei materiali didattici</i> <i>Collaborazione nello svolgimento delle attività</i> <i>Collaborazione nell'allestimento delle aule)</i> <i>Esperienze sul campo e preparazione delle stesse</i></p>	<p>Giovanni Piva Maurizio Gallo Vincenzo Lodovisi Luigi Russo NADIA VITANZA IDA D'ERRICO</p>	<p>Giovanni Piva: Laurea in Scienze Agrarie, Master in economia agroalimentare, specializzazione in gestione delle aree protette, master in pianificazione delle aree protette, Corso educatori ambientali, Capo scout Wood badge</p> <p>Maurizio Gallo: Laurea in scienze biologiche, dirigente Regione Lazio, Direttore Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia</p> <p>Vincenzo Lodovisi Comunicatore istituzionale, Iscritto albo dei Giornalisti, decennale esperienza di amministratore locale</p> <p>Luigi Russo, Naturalista, Dirigente Regionale, esperto in gestione di territori d'area vasta, esperto in gestione e progettazione comunitaria</p>	<p>Giovanni Piva: formatore ambientale nel sistema delle aree protette della Regione Lazio. Responsabile del Laboratorio Territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino (RI). Tavolo tecnico Informazione, formazione educazione ambientale Lazio (INFEA)</p> <p>Maurizio Gallo: docenze nei corsi di formazione per il personale delle aree protette, docente in corsi di aggiornamento professionale</p> <p>Vincenzo Lodovisi Ha svolto incarichi di formazione per Uncem e Anci.</p> <p>Docente in corsi di formazione del sistema regionale delle Aree protette</p>
<p>Preparazione all'intervento su gruppi di minori</p>	<p>TIZIANA PANDOLFI PATRIZIA DI CINTIO</p>	<p>Insegnante, Esperta di gruppi di minori</p> <p>Laurea in pedagogia</p>	<p>Docenti in corsi di formazione per insegnanti ed educatori</p>
<p>Studio del territorio e delle comunità animali e vegetali</p> <p>Realizzazione di pubblicazioni</p>	<p>Andrea Pieroni</p>	<p>Laurea in scienze naturali, esperienza di gestione di reti sentieristiche. Coordinatore della carta e</p>	<p>Formazione volontari WWF in Sardegna . Formazione personale Guardiaparco ed</p>

<p>didattiche e scientifiche</p> <p>Comunicazione e promozione delle attività della riserva naturale</p>	<p>PAOLA CUZZOCREA</p>	<p>guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna</p> <p>Giornalista pubblicista</p>	<p>Operativi nei progetti di ricerca dell’Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.</p> <p>Esperta in formazione in materia di comunicazione e turismo sostenibile-</p>
<p>- Apertura delle aree visita preposte all’ accoglienza dei gruppi in visita.</p> <p>- Gestion dei punti informativi e gestione della sala informatica</p>	<p>Giovanni Piva</p> <p>Andrea Pieroni</p>	<p>Giovanni Piva: Laurea in Scienze Agrarie, Master in economia agroalimentare, specializzazione in gestione delle aree protette, master in pianificazione delle aree protette, Corso educatori ambientali, Capo scout Wood badge. Attestato Responsabile sicurezza cantieri, Preposto alla Sicurezza</p> <p>Andrea Pieroni: Laurea in scienze naturali, esperienza di gestione di reti sentieristiche. Coordinatore della carta e guida dei sentieri della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia. Responsabile del servizio naturalistico Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia</p>	<p>Giovanni Piva: formatore ambientale nel sistema delle aree protette della Regione Lazio. Responsabile del Laboratorio Territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino (RI). Tavolo tecnico Informazione, formazione educazione ambientale Lazio (INFEA)</p> <p>Andrea Pieroni: Formazione volontari WWF in Sardegna . Formazione personale Guardiaparco ed Operativi nei progetti di ricerca dell’Agenzia Regionali per i Parchi e della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.</p>
<p>Partecipazione alla progettazione de “il giardino appenninico” ed il “giardino dei frutti dimenticati”</p> <p>Collaborazione ad attività educative quali campi scuola settimane verde ecc</p>	<p>GIOVANNI PIVA</p>	<p>Giovanni Piva: Laurea in Scienze Agrarie, Master in economia agroalimentare, specializzazione in gestione delle aree protette, master in pianificazione delle aree protette, Corso educatori ambientali, Capo scout Wood badge. Attestato Responsabile sicurezza cantieri, Preposto alla Sicurezza</p>	<p>Giovanni Piva: formatore ambientale nel sistema delle aree protette della Regione Lazio. Responsabile del Laboratorio Territoriale di educazione ambientale di Varco Sabino (RI). Tavolo tecnico Informazione, formazione educazione ambientale Lazio (INFEA)</p>

	IDA D'ERRICO	Dottore forestale	Pluridecennale esperienza di formatrice in progetti di educazione ambientale e comunicazione ambientale
Collaborazione nella realizzazione di riprese e foto, nella scelta dei contenuti e nella realizzazione di mostre	IDA D'ERRICO	Dottore forestale	Pluridecennale esperienza di formatrice in progetti di educazione ambientale e comunicazione ambientale
Collaborazione alla gestione della Sicurezza in montagna.	Vincenzo Iattanzi	Perito Agrario, Componente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, Esperto GIS	Formatore per il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino. Docente corsi Federazione Italiana di Escursionismo
Apprendimento delle nozioni di Sicurezza sul lavoro	SOCIETA SPECIALIZZATA CEDIT	società incaricata dall'ente di svolgere la formazione per i lavoratori	Ente di formazione per la sicurezza
Collaborazione alla verifica ed implementazione del Piano di comunicazione	Vincenzo Iodovisi PAOLA CUZZOCREA	Vincenzo Iodovisi Comunicatore istituzionale, Iscritto albo dei Giornalisti, decennale esperienza di amministratore locale Giornalista pubblicista	Vincenzo Iodovisi Ha svolto incarichi di formazione per Uncem e Anci Esperta in formazione in materia di comunicazione e turismo sostenibile-.
Approccio all'Unione Europea Politiche e Funzioni	LODOVISI	Vincenzo Iodovisi Comunicatore istituzionale, Iscritto albo dei Giornalisti, decennale esperienza di amministratore locale	Vincenzo Iodovisi Ha svolto incarichi di formazione per Uncem e Anci.
Le Pari Opportunità	FUSACCHIA	Anna Rita Fusacchia Avvocato Funzionario ufficio legale ispettorato del Lavoro Consigliera di parità per la Provincia di Rieti	E' alla prima esperienza di formatrice. Si è ritenuto di inserirla come formatrice specifica in virtù del ruolo istituzionale (Consigliera di parità) ricoperto e della disponibilità manifestata a d affrontare in veste di formatrice i temi di cui si occupa nella vita professionale e

			nell'esperienza istituzionale
Approccio alle Politiche attive del Lavoro della Regione Lazio	Vincenzo Lodovisi	Vincenzo Lodovisi Comunicatore istituzionale, Iscritto albo dei Giornalisti, decennale esperienza di amministratore locale.	Vincenzo Lodovisi Ha svolto incarichi di formazione per Uncem e Anci.
Conoscenza del sistema Istituzionale Italiano, La costituzione, Lo Stato, le Regioni e le rispettive Funzioni	Vincenzo Lodovisi Luigi Russo	Vincenzo Lodovisi Comunicatore istituzionale, Iscritto albo dei Giornalisti, decennale esperienza di amministratore locale. Luigi Russo, Naturalista, Dirigente Regionale, esperto in gestione di territori d'area vasta, esperto in gestione e progettazione comunitaria	Vincenzo Lodovisi Ha svolto incarichi di formazione per Uncem e Anci. Docente in corsi di formazione del sistema regionale delle Aree protette

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva.

La “giornata formativo tipo” è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell’Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della “provocazione” in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull’impegno che egli potrà approfondire.

Particolare importanza si ritiene di dover dare alla questione delle pari opportunità in quanto nel territorio di intervento si osservano una “condizione femminile” particolarmente difficoltosa (specie per le giovani che ambiscono ad istruzione e cultura in un contesto non recettivo) ed un rapporto uomo-donna improntato a criteri di arretratezza culturale.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

<i>Modulo</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>
PRESENTAZIONE DELL'ENTE	⇒ GALLO RUSSO	⇒ I principi della Legge istitutiva delle Riserve naturali (L. 394/91) ⇒ La Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia. La nascita, la storia, le peculiarità Il ruolo del volontario in SC	4 ore
La comunicazione ambientale	⇒ CUZZOCREA	⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale	5 ore
Promozione e Sensibilizzazione ambientale	⇒ PIVA	⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento	5 ore
Elementi di ricerca e conoscenza ambientale	⇒ PIERONI	⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ I siti web ⇒ L'edizione di un testo a tematica ambientale (la terminologia e la finalità) ⇒ La ricerca scientifica in campo ambientale	8 ore
Elementi di vigilanza ambientale	⇒ PIVA	⇒ L'osservazione del territorio nei punti di avvistamento ⇒ Elementi base di collegamento via radio ⇒ Chi fa che cosa: il ruolo del volontario come "controllore civico" ⇒ Procedure e modalità operative in caso di emergenza	3 ore
Interventi su gruppi di minori	⇒ PANDOLFI ⇒ DI CINTIO	⇒ Carta dei diritti del bambino e del fanciullo ⇒ Come rapportarsi correttamente con i minori ⇒ Individuazione degli elementi di disagio	5 ore
Elementi di animazione socio ambientale, Elementi	⇒ D'ERRICO ⇒ VITANZA	⇒ La progettazione di interventi socio – ambientali con bambini e ragazzi (obiettivi, attività,	10 ore

di progettazione partecipata		<p>strumenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Strumenti di animazione con bambini e ragazzi ⇒ La conduzione dei piccoli gruppi: in contesto laboratoriali e nelle visite guidate ⇒ Il diario delle attività: fare memoria delle attività dei gruppi ⇒ Il diario di bordo: condividere le attività con gli altri dello staff 	
Le Reti sentieristiche ed i sistemi di fruizione in sicurezza della montagna	⇒ LATTANZI	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering) ⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza. 	6 ore
Elementi di fotografia e ripresa Video	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ D'ERRICO ⇒ VITANZA 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ L'immagine, elementi base per una definizione ⇒ Elementi base di ripresa video ⇒ Elementi base di fotografia ⇒ Elementi base di montaggio video ⇒ Elementi base di trattamento elettronico delle immagini fotografiche. ⇒ I principali software utilizzati 	5 ore
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 (*)	⇒ SOC.CEDIT	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	18 ore
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di	⇒ LATTANZI, PIVA	⇒ Le Condizioni Meteo, Valutazione del rischio prima	5 ore

lavoro D.lgs n. 81 del 2008: attività all'aperto e sicurezza in montagna		<ul style="list-style-type: none"> delle escursioni ⇒ Elementi di prevenzione incendi ⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza ⇒ Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ⇒ Sicurezza delle visite guidate 	
Unione Europea	⇒ LODOVISI	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I trattati istitutivi ⇒ L'organizzazione dell'Unione ⇒ Atti Comunitari e loro nomenclatura ⇒ Raffronto tra legislazione nazionale e comunitaria ⇒ Programmi e progetti comunitari in materia di sviluppo rurale ⇒ Programmi e progetti comunitari in campo ambientale ⇒ Programmi e progetti comunitari nelle politiche Giovanili 	10 ore
Lo Stato, Le Regioni e le loro funzioni	⇒ LODOVISI	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Dallo stato "organico" allo stato "federale" ⇒ Il passaggio dal decentramento "autarchico" al sistema delle autonomie ⇒ La Costituzione della Repubblica Italiana, le materie dello Stato, delle Regioni ⇒ La conferenza Stato-Regioni e Province Autonome ⇒ Organizzazione del sistema istituzionale italiano. 	5 ore
Politiche attive del lavoro e politiche giovanili della Regione Lazio	⇒ LODOVISI	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Il Sistema delle Politiche attive del Lavoro della Regione Lazio (SPAL) ⇒ I centri per l'impiego ⇒ Gli informagiovani ⇒ I percorsi di inserimento al lavoro ⇒ I tirocini ⇒ Gli incentivi e l'opportunità di reddito ⇒ L'agenzia Lazio Lavoro ⇒ L'accesso dei Giovani al mondo del lavoro ⇒ Come creare un'impresa giovane 	10 ore

		⇒ Le pari opportunità sul lavoro ⇒ I supporti alla creazione di impresa ⇒ Gli incubatoi di BIC Lazio ⇒ Il supporto offerto da BIC Lazio nella creazione di impresa. ⇒ I Siti web delle politiche giovanili e del lavoro nella Regione Lazio	
Le pari opportunità	FUSACCHIA	Storia dell'occupazione femminile Le politiche di genere La condizione femminile e giovanile nello specifico territoriale Opportunità offerte dalle politiche di genere Gli organismi di parità a livello Europeo, Nazionale, regionale, La rete delle "Consigliere di parità"	5 ore
Totale monte ore			104

41) Durata:

104 ore totali.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento **del percorso formativo** predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuovi apprendimenti, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

La formazione, sia generale (Cesc-Project) che specifica (Ente), sarà ottimizzata, secondo parametri di qualità, con l'intero sistema.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

CESC PROJECT realizzerà almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.
- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica della loro applicazione);
3. analisi di clima;
4. esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato esperienziale dell'attività svolta;
5. gradimento dell'allievo rispetto ai contenuti e ai metodi della formazione.

Infine riteniamo particolarmente importante la continuità e la congruenza tra la formazione generale offerta ai volontari e la formazione specifica gestita dall'ente che ospita i volontari. A tal fine verranno fornite da CESC tutte le informazioni necessarie provenienti dai momenti di formazione generale per accompagnare una programmazione attenta e sistematizzata della formazione specifica attraverso l'equipe di formazione e momenti di confronto e supporto all'organizzazione della formazione specifica. Anche la fase del tutoraggio della formazione quindi diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

43) Valorizzazione dell'esperienza di volontariato

Il progetto vede la presenza continua e costante, oltre che nel ruolo di formatore specifico, dei seguenti volontari:

- NADIA VITANZA E IDA D'ERRICO che affiancheranno i Volontari di SCN nella preparazione di progetti di crescita successiva al periodo di servizio civile;
- Vincenzo Lattanzi che formerà sul campo i Volontari di SCN nella gestione della sicurezza in montagna offrendo loro la possibilità di continuare a svolgere servizio per la difesa della Patria attraverso il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
- TIZIANA PANDOLFI, e PATRIZIA DI CINTIO che seguiranno i volontari in tutte le fasi in cui è previsto l'intervento su minori

Il progetto vedrà inoltre la presenza continua e costante del personale funzionalmente assegnato all'Ente in qualità di formatore specifico valorizzandone le competenze e le esperienze. Tale contributo, insieme a quello dei Guardiaparco sarà fornito a titolo gratuito in aggiunta al normale orario di lavoro.

L'esperienza di volontariato verrà valorizzata infine promuovendo da parte della Riserva Naturale un'Associazione finalizzata al mantenimento dell'affezione creatasi ed alla corretta gestione del "conflitto ambientale".

Sarà cura della Riserva naturale promuovere la formazione di un nucleo di "guide del Parco"

44) Valorizzazione del percorso formativo

44.1 Accordi che consentono il rilascio di competenze professionali.

Attestazioni professionali potranno venir rilasciate oltre che dagli enti che riconoscono le competenze acquisite anche dal copromotore AIGAE (Associazione Guide ambientali Escursioniste) che, previo superamento di esame consentirà di accedere all'elenco delle guide ambientali ed escursionistiche ottenendo la possibilità di svolgere la relativa attività professionale in un network nazionale.

Importante è anche il riconoscimento di competenze offerto da DREAM Srl in quanto la stessa società è riconosciuta come agenzia formativa della Regione Toscana.

La stessa Riserva Naturale, in virtù della Legge Quadro Nazionale sulle aree naturali protette (n°394/1991) potrà riconoscere, previo esame, ai volontari la qualifica di "guida esclusiva del Parco"

44.2 formazione aggiuntiva

Le ore di "formazione aggiuntiva" sono **più di 30.**

Per coerenza progettuale, essendo per gran parte delle attività necessaria la conoscenza degli argomenti oggetto di "formazione aggiuntiva" regionale, tali ore di formazione sono state riportate nel **Quadro 40 "formazione specifica" al quale si rimanda**

Difatti, nello specifico di un'area naturale protette la sicurezza sul lavoro e la sicurezza in montagna sono parti integranti ed imprescindibili del percorso formativo dei Volontari così come la valorizzazione del periodo di Volontariato nel campo della Protezione della Natura e dello Sviluppo sostenibile implica la necessità di conoscere gli strumenti e le politiche regionali per i giovani e per il lavoro.

45) Piano di comunicazione

Il Piano di comunicazione del Progetto "UN EQUILIBRIO NATURALE" integra la comunicazione istituzionale dell'Ente e prevede azioni comunicative:

- precedenti all'avvio del progetto
- durante lo svolgimento del progetto
- successivamente allo svolgimento del progetto.

45.1 Attività precedenti all'avvio del progetto:

Data la natura del territorio influenzata dall'orografia e dal pendolarismo verso Rieti, verranno organizzati 3 incontri: uno per ogni vallata e uno presso la sede dell'Università della Tuscia a Cittaducale.

I Giovani verranno inoltre raggiunti attraverso l'offerta di informazione nei luoghi di aggregazione formali (parrocchie, informa giovani ecc.) ed informali come verranno coinvolti testimoni privilegiati ed *opinion makers* del territorio.

Si prevede di partecipare alla "Festa del Volontariato" annualmente organizzata a Rieti

Si prevede di effettuare almeno un incontro con gli studenti dell'Ultimo anno delle scuole superiori.

Il progetto verrà pubblicato sul Sito, diffuso sulla mailing list e verranno predisposti opuscoli e locandine.

Sono obiettivi di tali attività:

- Raggiungere almeno il 50% dei giovani potenziali volontari di Servizio Civile.
- Fornire informazioni sul progetto.
- Fornire informazioni sulle selezioni e sulle modalità di valutazione.

Sono indicatori di verifica:

- 60 presenze all'incontro di Castel di Tora (valle del Turano).
- 30 presenze all'incontro di Varco Sabino (Labter).
- 40 presenze all'incontro di Cittaducale.
- almeno 1 richiesta da parte dei soggetti istituzionali (comuni, Comunità montane) di ulteriori incontri.
- 30 Domande di partecipazione in qualità di Volontario.

45.2 Attività durante la realizzazione del progetto

- Durante lo svolgimento del progetto si prevede la partecipazione ad almeno 1 manifestazione avente carattere sovra comunale.
- Durante lo svolgimento del progetto il sito web verrà implementato almeno 1 volta ogni 15 giorni.
- Verranno realizzati almeno 3 incontri informativi presentando report quadrimestrali sullo svolgimento del progetto.
- Durante lo svolgimento del progetto si prevedono almeno 1 intervento sulla web-radio universitaria e almeno 2 passaggi video sulle emittenti radiofoniche locali.
- I materiali e le pubblicazioni realizzati con il supporto ragazzi del servizio civile saranno riconoscibili attraverso l'uso della simbologia .
- I Ragazzi indosseranno nelle mostre e nelle manifestazioni nonché durante i servizi esterni apposito vestiario identificativo comunicante l'immagine del Servizio Civile.
- La Riserva Naturale, in ogni suo evento comunicativo, evidenzierà il ruolo del servizio civile.
- Mostra prevista al punto 8.1 Azione 4 e riprese audiovisive realizzate.

45.3 Attività al termine del progetto

- Redazione di un report finale.
- Passaggio su emittente televisiva locale che mostri un film-documentario realizzato con le riprese effettuate dai ragazzi
- Conferenza stampa
- DVD finale da distribuire in conferenza stampa

45.4 Attività successive al progetto

L'esperienza dei volontari di Servizio Civile Nazionale verrà valorizzata attraverso il mantenimento delle pagine web dedicate e favorendo la creazione di un'associazione **"Amici della Riserva Naturale"**. I volontari inoltre verranno coinvolti nelle attività di promozione e sviluppo sostenibile del territorio e nella gestione delle strutture della riserva naturale

Le azioni previste dal piano di comunicazione sono strettamente collegate a quanto previsto nel punto 17 relativo alle *“Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale”*

46) *Area di intervento del progetto*

C, Ambiente – 04, Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche.

47) *Eventuali collegamenti con il mondo del lavoro*

Le seguenti imprese offrono stages e tirocini collegabili all'esperienza del servizio civile:

1) Come riportato negli allegati relativi agli accordi di copromozione **referiti al punto 24**

- Four Seasons

2) Come riportato negli allegati relativi al riconoscimento di competenze **di cui al punto 28**

- DREAM

(documento allegato)

2) Coop darwin

La Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia infine promuoverà i report dell'attività svolta dai singoli volontari, segnalando le eccellenze alle società di Head hunting.

Varco Sabino, 30.10.2012

Il Direttore
Responsabile legale dell'ente
Dott. Maurizio Gallo

